

ESPERIENZE LETTERARIE

*Rivista trimestrale di critica e di cultura,
fondata da Mario Santoro
e già diretta da Marco Santoro,
diretta da Carmela Reale*

© COPYRIGHT BY FABRIZIO SERRA EDITORE, PISA · ROMA

Per uso strettamente personale dell'autore. È proibita la riproduzione e la pubblicazione in open access.

For author's personal use only. Any copy or publication in open access is forbidden.

DIREZIONE

Carmela Reale
Università della Calabria,
Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento Meridionale, Italia

CONSIGLIO DIRETTIVO

Luisa Avellini, *Università di Bologna, Italia*; Giorgio Baroni, *Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Italia*; Sergio Bozzola, *Università di Padova, Italia*; Arnaldo Bruni, *Università di Firenze, Italia*; Clizia Carminati, *Università di Bergamo, Italia*; Paolo Cherchi, *Università di Ferrara, Italia*; Andrea Gareffi, *Università di Roma Tor Vergata, Italia*; Pietro Gibellini, *Università Ca' Foscari di Venezia, Italia*, Nicola Merola, *LUMSA – Roma, Italia*; Matteo Palumbo, *Università di Napoli “Federico II”, Italia*

COMITATO REDAZIONALE ESTERO

Françoise Decroisette, *Université Paris VIII, France*; Frédérique Dubard de Gaillarbois, *Université Paris IV, Paris-Sorbonne, France*; Francesco Furlan, *Centre National de la Recherche Scientifique et Institut Universitaire de France, France*; Christian Genetelli, *Università di Friburgo, Suisse*; Francesco Guardiani, *University of Toronto, Canada*; Georges Güntert, *Universität Zürich, Suisse*; Albert N. Mancini, *Ohio State University Columbus, United States of America*; María de las Nieves Muñiz Muñiz, *Universidad de Barcelona, España*; Michel Olsen, *Roskilde Universitet, Danmark*; Giovanni Palumbo, *Université de Namur, Belgique*; Francisco Rico, *Universidad Autónoma de Barcelona, España*; Paolo Valesio, *Columbia University of New York, United States of America*; Krzysztof Zaboklicki, *Uniwersytet Warszawski, Polska*; Diego Zancani, *University of Oxford, United Kingdom*

COMITATO DI REDAZIONE

Maria Cristina Cafisse, *Università Federico II – Napoli, Italia*; Antonia Fiorino, *Università Federico II – Napoli, Italia*; Anna Santoro, *Liceo Scientifico Mercalli – Napoli, Italia*; Samanta Segatori, *Sapienza, Università di Roma, Italia*; Paola Zito, *Università della Campania Luigi Vanvitelli, Italia*

SEGRETERIA DI REDAZIONE

Carmela Reale, *Università della Calabria,*
Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento Meridionale, Italia;
Samanta Segatori, *Sapienza, Università di Roma, Italia*;
Luca Ferraro, *Università di Napoli “Federico II”, Italia*;
Loredana Palma, *Università di Napoli “L’Orientale”, Italia*

*

«Esperienze letterarie» is an International Peer-Reviewed Journal.
The eContent is Archived with *Clockss* and *Portico*.
The Journal is indexed in *CARHUS PLUS+* *ERIH PLUS* (European Science Foundation),
Italinemo and *MLA International Bibliography*.

ANVUR: A.

Per uso strettamente personale dell'autore. È proibita la riproduzione e la pubblicazione in open access.

For author's personal use only. Any copy or publication in open access is forbidden.

ESPERIENZE LETTERARIE

*Rivista trimestrale di critica e di cultura,
fondata da Mario Santoro
e già diretta da Marco Santoro,
diretta da Carmela Reale*

4

XLVI · 2021



PISA · ROMA

FABRIZIO SERRA · EDITORE

MMXXII

© COPYRIGHT BY FABRIZIO SERRA EDITORE, PISA · ROMA

Per uso strettamente personale dell'autore. È proibita la riproduzione e la pubblicazione in open access.

For author's personal use only. Any copy or publication in open access is forbidden.

esplett.libraweb.net · www.libraweb.net

*

Direzione e redazione

Prof.ssa CARMELA REALE, Via Luca Giordano 142, I 80128 Napoli,
carmen.reale@unical.it

I libri e le riviste per recensioni e schede bibliografiche
vanno inviati in duplice copia alla Direzione della rivista.

Amministrazione

FABRIZIO SERRA EDITORE

Uffici di Pisa: Via Santa Bibbiana 28, I 56127 Pisa,
tel. +39 050 542332, fax +39 050 574888, fse@libraweb.net

Uffici di Roma: Via Carlo Emanuele I 48, I 00185 Roma,
tel. +39 06 70493456, fax +39 06 70476605, fse.roma@libraweb.net

*

I prezzi ufficiali di abbonamento cartaceo e/o *Online* sono consultabili
presso il sito Internet della casa editrice www.libraweb.net.

*Print and/or Online official subscription rates are available
at Publisher's web-site www.libraweb.net.*

*

Direttore responsabile: Michele Marchetti.
Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 61 del 23 marzo 2017.

*

A norma del codice civile italiano, è vietata la riproduzione, totale o parziale (compresi estratti, ecc.), di questa pubblicazione in qualsiasi forma e versione (comprese bozze, ecc.), originale o derivata, e con qualsiasi mezzo a stampa o internet (compresi siti web personali e istituzionali, academia.edu, ecc.), elettronico, digitale, meccanico, per mezzo di fotocopie, pdf, microfilm, film, scanner o altro, senza il permesso scritto della casa editrice.

Under Italian civil law this publication cannot be reproduced, wholly or in part (including offprints, etc.), in any form (including proofs, etc.), original or derived, or by any means: print, internet (including personal and institutional web sites, academia.edu, etc.), electronic, digital, mechanical, including photocopy, pdf, microfilm, film, scanner or any other medium, without permission in writing from the publisher.

Proprietà riservata · All rights reserved

Stampato in Italia · Printed in Italy

© Copyright 2022 by Fabrizio Serra editore, Pisa · Roma.

Fabrizio Serra editore incorporates the Imprints Accademia editoriale,
Edizioni dell'Ateneo, Fabrizio Serra editore, Giardini editori e stampatori in Pisa,
Gruppo editoriale internazionale and Istituti editoriali e poligrafici internazionali.

ISSN PRINT 0392-3495

E-ISSN 2036-5012

Per uso strettamente personale dell'autore. È proibita la riproduzione e la pubblicazione in open access.

For author's personal use only. Any copy or publication in open access is forbidden.

SOMMARIO

VALENTINA GRITTI, <i>Nel laboratorio del Furioso: Ariosto e il pubblico colto</i>	9
---	---

CONTRIBUTI

MATTEO BOSISIO, <i>Prospettive sul Novellino: la morte in Masuccio Salernitano</i>	27
LORENZO AMATO, «E vostro nome non vedrà mai sera»: la poesia degli Accademici Alterati e il ms. Vat. Lat. 8858	55
CATERINA MONGIAT FARINA, «Non lasciarsi mettere in forma». <i>Lingua e stile dell'alimentazione nell'autofiction</i> <i>Cibo di Helena Janeczek</i>	97

RECENSIONI

CARLO DENINA, <i>Dell'impiego delle persone</i> . Testo inedito a cura di Carlo Ossola, Firenze, Olschki, 2020 (Maria Cristina Cafisse)	119
GIORGIO CAPRONI – VITTORIO SERENI, <i>Carteggio 1947-1983</i> , a cura di Giuliana Di Febo-Severo, Firenze, Olschki, 2019 (Carmela Reale)	122

SCHEDE BIBLIOGRAFICHE

CLIZIA CARMINATI, <i>Tradizione, imitazione, modernità. Tasso e Marino visti dal Seicento</i> , Pisa, ETS, 2020 (Luca Ferraro)	127
<i>La carta veloce. Figure, temi e politiche del giornalismo italiano dell'Ottocento</i> , a cura di Morena Corradi e Silvia Valisa, Milano, FrancoAngeli, 2021 (Marcello Ciocchetti)	130
ANN LAWSON LUCAS, <i>Emilio Salgari. Una mitologia moderna tra letteratura, politica, società. Vol. IV. Bibliografia storica generale. Bibliografie ragionate delle opere, della critica e delle pubblicazioni contestuali 1883-2012</i> , Firenze, Olschki, 2021 (Loredana Palma)	134
FAUSTO MARIA GRECO, <i>La memoria dei salvati. Elie Wiesel e Primo Levi di fronte agli oppressori</i> , Roma, Carocci, 2020 (Laura Clemente)	136

MATTEO PALUMBO, <i>“Ei fu”</i> . <i>Vita letteraria di Napoleone da Foscolo a Gadda</i> , Roma, Salerno Editrice, 2021 (Luca Ferraro)	138
CARLO A. MADRIGNANI, <i>Verità e narrazioni. Per una storia materiale del romanzo in Italia</i> , a cura di Alessio Giannanti, Giuseppe Lo Castro e Antonio Resta, Pisa, ETS, 2020 (Loredana Palma)	140
INDICE DELL'ANNATA XLVI, 2021	145

lumbo in questo caso parla di «acclimatemento borghese» del mito (p. 79). Si procede rapidamente verso il finale: dopo aver assaggiato il gustoso dialogo “salottiero” tra il barone rampante calviniano e Napoleone, il libro si chiude sulla feroce parodia gaddiana. Il generale diventa “il nano”, le sue imprese sono ridicolizzate, così come i versi di Foscolo che le celebrano. Con atteggiamento incendiario, il mito è rimpicciolito, deformato e infine rovesciato da Gadda.

Come si può comprendere da questa sinossi, il percorso è tracciato sinteticamente, ma al contempo risulta molto ricco. Non solo della vita letteraria di un grande personaggio storico si parla, ma anche di come si evolve un mito (sempre più lontano e staccato dalle reali vicende biografiche ed usato per scopi diversi), e di come gli scrittori interpretino la funzione della letteratura nel trattarlo. Se per Monti la poesia è bellezza, è favola che può concedersi molte licenze rispetto al vero, per Foscolo invece la voce del poeta è quella del vate che deve ammonire il potente e farsi sempre custode di un portato di verità non negoziabile. L’oggetto della poesia manzoniana è il senso dell’esistenza dell’uomo, quello di Gadda è lo sberleffo del despota e di chi ne ha cantato le lodi.

Un altro aspetto che va messo in rilievo del libro è il corpo a corpo con i testi della tradizione letteraria italiana. Le note sono praticamente assenti, il dibattito critico alle spalle

dei testi è percepibile, ma nei fatti contumace, le citazioni sono lunghe e fortemente rappresentative. Tale dato è sicuramente un pregio di questo lavoro: lo rende, come si è prima detto, adatto anche a chi non è particolarmente interessato agli studi letterari. E infine qualche parola merita la prosa, sempre precisa, asciutta, chiara, improntata ad una *brevitas* capace di rendere fluido ed elegante il discorso senza mai correre il rischio di impoverirlo.

Lettura dunque consigliatissima a chiunque voglia ritrovare Napoleone e tutti gli umori contrastanti che ha suscitato nel tempo, ma non meno a chi desideri assaporare per qualche ora *excerpta* di pagine note e meno note della nostra grande storia letteraria. (Luca Ferraro)

CARLO A. MADRIGNANI, *Verità e narrazioni. Per una storia materiale del romanzo in Italia*, a cura di Alessio Giannanti, Giuseppe Lo Castro e Antonio Resta, Pisa, ETS, 2020, xxviii + 468 p.

VERITÀ E NARRAZIONI si pone in continuità con il precedente volume *Verità e visioni*, che riuniva una serie di scritti di Carlo Alberto Madrignani dedicati a temi – cinema, pittura, politica – più «estravaganti» (p. vii) rispetto ai motivi tradizionali dell’indagine critica dello studioso. La pubblicazione, che si configura come «l’omaggio a un maestro da parte di allievi, colleghi e amici» (*ibidem*),

propone invece una raccolta degli interventi che hanno maggiormente caratterizzato il lavoro di Madrignani, tra i quali spiccano gli studi sul romanzo richiamati nel titolo del volume.

Come si legge nella bella introduzione firmata da Giuseppe Lo Castro e Alessio Giannanti («*Un lavoro a sorpresa*»). *La storia sommersa del romanzo secondo Carlo A. Madrignani*, *Verità e narrazioni* attraversa circa un quarantennio dell'attività critica di Madrignani e nasce anche dall'esigenza «di rimettere in circolazione saggi dispersi [...] diventati ormai di difficile reperimento» (pp. VII-VIII), che, accanto alle monografie più note, possano aiutare a ricostruire in maniera più compiuta la fisionomia dello studioso.

La raccolta pone adeguatamente in evidenza l'instancabile attività di ricerca di Madrignani, condotta su un'enorme mole di testi e documenti, nell'intento di «aprire lo sguardo della critica verso nuclei dimenticati» (p. VIII), di riportare alla luce preziosi reperti letterari o, magari, di lasciarsi sorprendere da «piccoli tesori o testimonianze significative» (p. XI). L'obiettivo che il critico si propone è quello di dare dignità di studio anche alla letteratura considerata marginale – e, perciò, esclusa dal canone – che egli ritiene invece fondamentale ai fini della ricostruzione di «un panorama complesso di idee, mentalità, ampiezza di dibattito culturale, ricerca letteraria» (p. XI). Per questa via, il critico non disdegna il

recupero di romanzi “minori” nei quali, sulla scorta di Gramsci, punta a «reperire l'humus profondo in cui germoglia l'*ethos* di una nazione» (p. XIV).

Nel passare in rassegna gli autori e le opere oggetto dell'indagine di Madrignani, i curatori sottolineano come i romanzi costituiscano per lo studioso «oggetto prediletto di ricerca» (p. XXI) proprio perché in essi è possibile ritrovare «quanto sfugge all'ideologia dominante» (*ibidem*).

Dalla *Nota ai testi* che segue l'introduzione si può constatare che la maggior parte degli scritti raccolti nel volume si colloca nel primo decennio del nuovo millennio, segno che la curiosità intellettuale di Madrignani persiste nel tempo e spinge il critico ad approdare a sempre nuove prospettive d'indagine, come quando provocatoriamente si interroga – ed interroga il lettore – nel più recente dei contributi raccolti nel volume: *Graf romanziere?* Nella stessa *Nota* i curatori esplicitano i criteri adottati nella selezione dei saggi: vengono esclusi gli scritti più antichi di Madrignani, già in larga parte confluiti nei volumi *Ideologia e narrativa dopo l'unificazione* (Savelli, 1974), *All'origine del romanzo in Italia. Il «celebre abate Chiari»* (Liguori, 2001) ed *Effetto Sicilia. Genesi del romanzo moderno* (Quodlibet, 2007); parimenti restano fuori capitoli di storia del romanzo, saggi e articoli riguardanti riviste e antologie letterarie.

I singoli testi sono stati raggruppati in dodici sezioni in cui è possibile

individuare altrettanti nuclei tematici e centri di interesse dell'indagine di Madrignani. La prima sezione raccoglie quattro saggi (*A proposito di critica letteraria e biografia; Filologia e/o psicanalisi; Le mal de Maupassant; La grandezza dei minori*) da cui è possibile comprendere l'impostazione metodologica del lavoro dello studioso. Come si evince dai titoli dei singoli contributi, infatti, la pubblicazione di un volume di Sebastiano Timpanaro (*Il lapsus freudiano* del 1974), ad esempio, o l'indagine sulla malattia dell'autore di *Bel Ami* offrono a Madrignani l'occasione di riflettere sui rapporti tra critica letteraria ed altri approcci disciplinari quali psicanalisi e medicina. Nella seconda sezione confluiscono due saggi che, partendo dall'esame della narrativa di Pietro Chiari (*Il primo romanzo italiano moderno; Il romanzo, catechismo per le riforme*), consentono al critico di estendere il suo discorso fino a discutere dell'accoglienza riservata dai lettori e dai critici contemporanei al genere del romanzo. Da un autore settecentesco come Chiari si passa, nella sezione successiva, a due scrittori del primo Ottocento, uno ai suoi tempi popolare come Francesco Domenico Guerrazzi (*Gualpranda e «Terrore»*) – nonostante «un italiano opposto alla chiarezza e alla fluidità del Manzoni» (p. 89), annota Madrignani –, l'altro invece poco conosciuto come Carlo Bini. Significativa dell'attenzione per i "minori" della letteratura è la presenza in questa sezione di ben due saggi (*Un libro*

di speranza e di progetto; Le «maledettissime lettere») dedicati ad un autore di cui «si sa poco ancor oggi» (p. 99) ed alla cui conoscenza ha contribuito in anni recenti lo stesso critico (C. Bini, *Manoscritto di un prigioniero*, a cura di C. A. Madrignani, Macerata, Quodlibet, 2008). La quarta sezione del volume contiene un saggio corposo (*Il parlamento nel romanzo italiano*) in cui lo studioso prende in esame uno dei temi a lui più cari. Non a caso, nell'introduzione al volume, i curatori rimarcano come alle «sue ricerche si deve pure la messa in luce e la definizione del "romanzo parlamentare", un sottogenere e un tema [...] di larga diffusione nell'Italia del secondo Ottocento» (p. vii).

Nella sezione successiva troviamo due contributi dedicati, in tempi diversi, ad un autore su cui il dibattito critico si è soffermato poco: Luigi Gualdo (*I romanzi francesi di Luigi Gualdo; «Decadenza», il romanzo del tempo e della "noia"*). Nella sesta sezione sono presenti tre scritti su Antonio Fogazzaro, due datati 1980, pubblicati originariamente come introduzioni rispettivamente ai romanzi *Daniele Cortis* e *Leila* (*Alle soglie dell'adulterio. Tra pubblico e privato; L'ultima fiamma*), un altro più recente (*Persuasione e misticismo*). La complessità dell'uomo, unita alla partecipazione alla politica e all'interesse per la letteratura, sembra costituire il *trait-d'union* che lega l'autore di *Malombra* a Ferdinando Martini, scrittore, uomo politico e ministro. Il contributo che apre la settima se-

zione (*Il «libro che vuole e deve essere in tutto sincero»*) è dedicato alla vicenda coloniale di Martini e al resoconto di tale esperienza, pubblicato nel 1991 con il titolo *Nell’Africa italiana*, che Madrignani considera «l’opera più impegnativa e conclusa dello scrittore e la sua prova di artista più organica» (p. 223). Il testo viene preso in esame non soltanto sul piano letterario, ma soprattutto su quello ideologico. Il saggio successivo (*Scarfolio, grande «effimero»*) viene invece dedicato al fondatore de «Il Mattino», che lo studioso definisce «effimero» in riferimento al “genere” da lui praticato, il «pezzo» giornalistico, «di cui non rimane traccia nel tempo» (p. 226). Pur facendo cenno alla versatilità della penna dell’Abruzzese, Madrignani sceglie di soffermarsi principalmente sulla raccolta di scritti critici contenuti ne *Il Libro di Don Chisciotte*.

Nell’ottava sezione, la più corposa, ad essere al centro dell’attenzione dello studioso sono Edmondo De Amicis (*Sul «De Amicis» di Timpanaro; Una favola spagnola; L’antro delle bambole; Rivalità e follia*) e Carlo Collodi (*Non solo Cuore e Pinocchio; Fiaba magica o parabola esoterica?; Collodi, il piccolo*). Affrontare la lettura dei due scrittori dà modo al critico di valorizzare la loro attività giornalistica, che egli ritiene, nel caso di Collodi e di De Amicis, come una sorta di «apprendistato per le opere maggiori» (p. XII). A suo avviso, infatti, sottrarre il giornalismo al campo di indagine della letteratura significa

privarsi di un fondamentale punto di vista per cogliere lo sfondo entro il quale agiscono le diverse pratiche di scrittura. Si affianca a questi saggi uno dedicato a Mario Pratesi (*«Prima della parola e della memoria»*), che prende in esame le *Memorie del mio amico Tristano*, uno scritto definito da Madrignani, non senza esporne le ragioni, «pseudoautobiografico» (p. 282).

Fanno seguito, nel nono raggruppamento, saggi dedicati ad altri “minori” della nostra letteratura: Giuseppe Mezzanotte (*Giuseppe Mezzanotte fra Napoli e Senarica*), Arturo Graf (il già citato *Graf romanziere?*), Enrico Corradini (*L’opera narrativa di Enrico Corradini*).

Non poteva mancare nel volume una sezione dedicata alle scrittrici: la decima annovera, infatti, un contributo di carattere generale sulle presenze femminili nella letteratura italiana (*Donne e scrittura in Italia fra Otto e Novecento*) e altri tre dedicati a Matilde Serao (*L’ultima Serao e il «romanzo popolare»; La povera vita di Carmela Minino*) e ad Amalia Guglielminetti (*Un invito per Amalia*).

Venendo ad autori cronologicamente più vicini a noi, la penultima sezione del volume si sofferma sulle figure di Giuseppe Dessì (oggetto di indagine in ben tre contributi: *Letteratura, guerra, politica. La maturazione di Giuseppe Dessì; Il silenzio di Michele; Il pigolio incessante e fastidioso dei passeri*), Corrado Alvaro (*Alvaro e le bottiglie di Morandi*), Romano Bilenchi (*Graffi su vetro*).

L'ultimo raggruppamento contiene testi più brevi, molti dei quali originariamente pubblicati come recensioni e quasi tutti risalenti agli anni Duemila. Resta immutato anche in questi scritti il tratto distintivo di Madrignani: l'interesse per gli autori meno noti accanto a quelli più cele-

brati. Vengono così presi in esame testi di Gesualdo Bufalino, Antonio Moresco, Marco Marcucci, Athos Bigongiali, Piero Manni, Giulio Angioni, Walter Siti, Andrea Camilleri, Ugo Riccarelli, Corrado Calabrò.

Completa il volume l'*Indice dei nomi*. (Loredana Palma)

COMPOSTO IN CARATTERE SERRA DANTE DALLA
FABRIZIO SERRA EDITORE, PISA · ROMA.
STAMPATO E RILEGATO NELLA
TIPOGRAFIA DI AGNANO, AGNANO PISANO (PISA).

★

Giugno 2022

(CZ 2 · FG 13)

